



Il progetto

Le tele come alveari per insegnare a tutti libertà e tolleranza

Al via il progetto del Comune insieme ad Abc-Arte, che proporrà nella scuole il dibattito sui valori attraverso l'opera dell'artista tedesco

di **Gianluca Procopio**

Parlare di solidarietà, tolleranza, inclusione, eco-sostenibilità, equa distribuzione delle risorse, rispetto delle opinioni, utilizzando come strumento le opere d'arte con il tramite delle opere di Alan Bee. Nome inventato che individua un noto industriale tedesco che negli anni ha costruito con passione e arguzia il proprio personaggio a tutto tondo, dandogli non solo un nome ma fornendogli una serie di suggestioni biografiche plausibili e del tutto compatibili con il corpus fisico delle sue opere.

Alan Bee per decenni ha accom-

pagnato alle proprie attività ufficiali, oltre che il collezionismo d'arte, una passione segreta e intensa per la pittura. Per sua disposizione, ha autorizzato la diffusione delle proprie opere dopo la sua scomparsa, pur mantenendo un rigido riserbo sulla sua vera identità.

Alla passione per la pittura, Alan Bee ha sempre affiancato anche quella per le api e il loro mondo: amante della natura della sua Baviera, influenzato in giovane età dalle esperienze di Joseph Beuys con il miele, le ha mediate con il senso profondo dei materiali e delle inserzioni oggettuali così come Carl Buchheister, fondamentale incontro della sua gioventù ad Hannover, Emil Schumacher, con il quale Bee ebbe in seguito diversi proficui incontri a Karlsruhe, e Bernard Schulze, frequentato a Colonia, hanno predicato in pittura, traendone risultati del tutto sorprendenti.

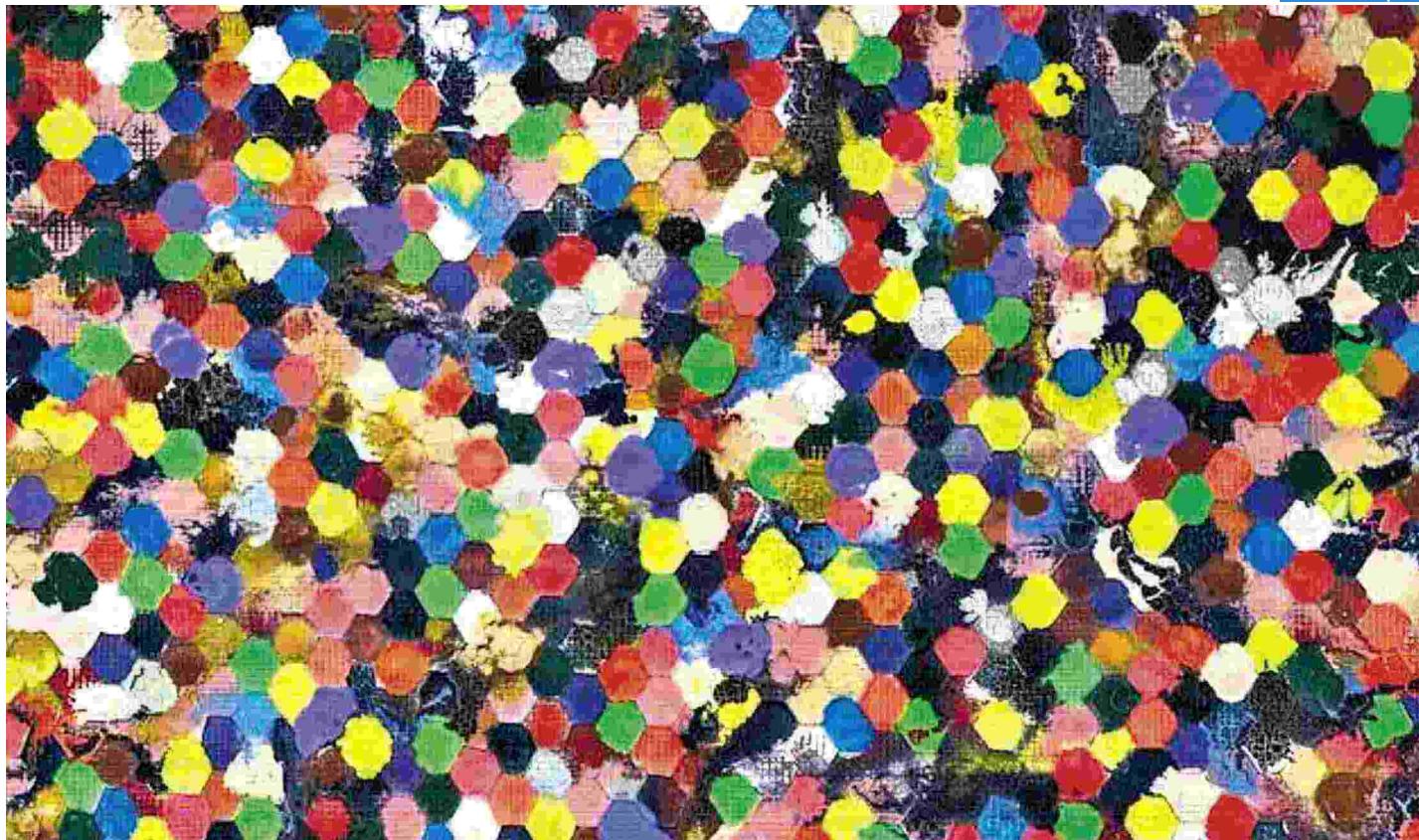
Le opere di Bee attraverso composizione e colori contengono messaggi di tolleranza, ed è per questo il Comune di Genova, insieme ad Abc-Arte, ha scelto proprio lui ed i suoi dipinti per effettuare questi incontri con i bimbi. Alan Bee ha incentrato il suo lavoro su una irrimediabile fascinazione proprio per l'universo delle api, portatrici e custodi di ritmi e tempi armoniosi, simbolo di un ordine inviolabile del mondo: un mo-

dello che si estende al concetto ideale di *humanitas*, intesa come pienezza e orgoglio della dignità umana, di cui Bee, che non ha mai visto nella propria produzione un possibile strumento finanziario, è invece sempre stato portatore e difensore, dando voce per mezzo della sua opera ad un messaggio semplice, in grado di raggiungere chiunque e fatto di valori essenziali quali la libertà, la solidarietà, l'equità, la difesa della natura, la collaborazione, la coesione.

Le opere di Alan Bee hanno l'ulteriore vantaggio di essere "tattili". L'esperienza che vivranno, quindi, i bambini che vorranno aderire a questa iniziativa sarà: visiva, tattile e comunicativa attraverso il dialogo che sarà instaurato con loro e che in particolare per i più piccoli sarà basato su informazioni essenziali che riguardino il mondo delle api e quello che da esse possiamo imparare con alcuni semplici esempi.

E oggi alle 18.30, nella Sala di Rappresentanza di Palazzo Tursi presenta il ricco libro monografico dedicato ad Alan Bee, curato da Flaminio Gualdoni e Luca Bochicchio ed edito da **Silvana Editoriale**. All'incontro, insieme ad alcuni studiosi del lavoro di Alan Bee interverranno Flaminio Gualdoni, curatore del libro e Sergio Di Stefano, direttore editoriale di **Silvana Editoriale**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro

Flaminio Gualdoni,
autore insieme a
Luca Bochicchio del
volume su Alan Bee,
edito da **Silvana**
Editoriale, che verrà
presentato questo
pomeriggio alle
18.30 nella Sala di
Rappresentanza
di Palazzo Tursi

